



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA MINISTRA PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 novembre 2003, concernente i *criteri* di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante "Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15, della legge 24 dicembre 2012, n. 243";

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2017, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA MINISTRA PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 179, recante “Modificazioni e integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA l’Agenda digitale per l’Europa che ha definito gli obiettivi per sviluppare l’economia e la cultura digitale in Europa nell’ambito della strategia europea 2020;

VISTA l’Agenda digitale italiana ed i Piani nazionali “Banda ultra larga” e “Crescita digitale” predisposti per il perseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale nell’ambito dell’Accordo di Partenariato 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2017 con il quale sono state adottate le Linee guida per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell’Amministrazione e di quella individuale, per l’anno 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2017 recante l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2018;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA MINISTRA PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017, recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, con il quale la sen. Anna Finocchiaro è stata nominata Ministra senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2016, con il quale è stato conferito alla Ministra senza portafoglio, sen. Anna Finocchiaro, l'incarico per i rapporti con il Parlamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017, con il quale la Ministra senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento è stata delegata ad esercitare funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di rapporti con il Parlamento;

VISTO il Documento di economia e finanza 2017, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 11 aprile 2017;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2017, deliberata dal Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 settembre 2017;

VISTO l'atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri, per assicurare che la programmazione strategica e finanziaria ed il ciclo delle *performance* dell'Esecutivo si sviluppino coerentemente con il programma del Governo e con la programmazione finanziaria e di bilancio dello Stato, emanato l'8 agosto 2017 e registrato alla Corte dei conti in data 1° settembre 2017;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 gennaio 2018, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2018, in coerenza con l'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2017;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza –area VIII per il quadriennio 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

EMANA

LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO PER L'ANNO 2018

1. Finalità

La direttiva definisce le priorità e individua gli obiettivi strategici a cui dovranno essere orientate le azioni del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento nell'anno 2018, tenendo conto delle specificità della relativa *mission* istituzionale.

Le priorità politiche sono definite in coerenza con il programma del Governo e con le indicazioni di cui alle Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi per il 2018, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2017, che hanno recepito gli indirizzi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA MINISTRA PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

programmatici prioritari di intervento definiti nell'Atto di indirizzo dell'8 agosto 2017. Altresì, si è tenuto conto delle indicazioni metodologiche contenute nella circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 gennaio 2018, in materia di pianificazione strategica 2018.

Le priorità politiche sono tradotte in obiettivi strategici individuati nella presente direttiva utilizzando la strumentazione metodologica suggerita dall'Amministrazione, nonché i meccanismi di monitoraggio della realizzazione delle singole fasi degli obiettivi che sono specificamente descritti nelle allegate schede, parte integrante della presente direttiva.

2. Destinatari

La presente direttiva annuale è destinata al Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento e, per il suo tramite, ai dirigenti preposti agli Uffici della menzionata struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. Le priorità strategiche per l'azione amministrativa del Governo

Il Governo mira alla promozione di iniziative volte ad ottimizzare la programmazione della macchina amministrativa, le condizioni di contesto e le azioni finalizzate allo sviluppo e all'attuazione di specifiche politiche socio-economiche. In particolare, si dovranno promuovere tutte le azioni volte alla piena implementazione dell'azione di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico della pubblica amministrazione e del Paese.

Nel quadro generale dell'azione di Governo, la Presidenza del Consiglio dei ministri è chiamata a migliorare la propria *performance* complessiva e a valorizzare il ruolo della pubblica amministrazione nella percezione della collettività.

E' evidente che il perseguimento di una sempre maggiore efficienza amministrativa si realizza anche attraverso il rafforzamento del livello di cooperazione fra i vari attori coinvolti nel perseguimento delle priorità politiche.

Al fine di dare attuazione agli indirizzi dell'Esecutivo e concretezza alle iniziative riguardanti specifiche politiche di settore, la Presidenza del Consiglio dei ministri è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento orizzontale affinché l'azione delle amministrazioni coinvolte si sviluppi in modo coordinato consentendo di produrre effetti sul territorio nazionale in modo rapido, uniforme ed efficiente, in coerenza con i macro-obiettivi del Paese.

Una maggiore efficienza richiede altresì che le strutture della Presidenza adottino iniziative volte all'incremento della gestione elettronica dei dati e all'integrazione delle informazioni, anche per migliorare la controllabilità dei progetti, della spesa e dei risultati e rendere più efficaci i processi di lavoro.

Inoltre, come evidenziato nelle citate Linee guida per l'anno 2018, dovrà proseguire il percorso, già in atto di integrazione, delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con quelle organizzative volte alla funzionalità amministrativa, ponendo la massima attenzione alla coerenza tra le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA MINISTRA PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

azioni previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e gli atti programmatici del ciclo delle *performance*.

4. Il contesto organizzativo

Il Dipartimento per i rapporti con il Parlamento persegue la sua missione in direzione del corretto dispiegarsi dei rapporti fra il potere legislativo e il potere esecutivo con l'obiettivo, nell'ambito dei procedimenti legislativi e delle attività di indirizzo e controllo parlamentare, di contribuire al corretto svolgimento delle relazioni interistituzionali

La particolare caratterizzazione delle funzioni dipartimentali e la loro natura eminentemente politico-istituzionale, con le connesse ricadute sul buon funzionamento di delicati meccanismi di rilevanza costituzionale, impone per ciò stesso il raggiungimento di elevate *performance*, attraverso la costante ricerca di migliori standard qualitativi e di efficientamento dei processi.

Tale approccio risulta coerente con l'Area strategica "4" delle citate Linee guida, recante le "Azioni per la modernizzazione dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione dei processi, il rafforzamento della prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza".

Pertanto, in relazione a tale Area strategica, saranno implementati i processi di snellimento delle procedure, attraverso la semplificazione, l'ottimizzazione degli adempimenti e la gestione digitale dei dati e dei documenti.

Saranno ulteriormente sviluppate e integrate le banche dati esistenti al fine di facilitare l'accesso alle informazioni e ai dati, migliorandone la condivisione, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, a vantaggio dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'attività svolta. Il miglioramento complessivo delle *performance* riguardanti il supporto all'autorità politica di Governo, contribuirà a realizzare gli obiettivi strategici del Dipartimento, in piena coerenza con le priorità politiche dell'Esecutivo.

L'efficientamento - attraverso il perfezionamento del *know how* interno, inerente le migliori soluzioni organizzative per il conseguimento degli obiettivi, anche alla luce delle recenti modifiche introdotte al Regolamento del Senato della Repubblica - coinvolgerà, pertanto, sia l'attività di supporto al vertice politico con riferimento alla partecipazione ai lavori parlamentari, nonché al processo legislativo anche nella sede governativa, sia quella istruttoria degli atti di sindacato ispettivo, di indirizzo e di controllo, entrambe presidiate dagli Uffici dipartimentali.

In primo luogo, il supporto all'autorità politica di Governo coinvolta nel processo legislativo sarà implementato mediante il miglioramento dell'efficienza, della qualità dell'azione amministrativa e delle *performance* con specifica attenzione alla completezza e alla rapidità dei procedimenti istruttori relativi alle proposte emendative governative, anche attraverso il pieno coinvolgimento degli uffici cointeressati ai relativi processi.

Parallelamente anche il miglioramento delle *performance* inerenti l'attività istruttoria degli atti di sindacato ispettivo, di indirizzo e di controllo, inciderà "sull'efficientamento dei processi", migliorando qualitativamente le attività relative alla corretta individuazione dell'autorità politica competente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA MINISTRA PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

all'evasione degli atti di sindacato ispettivo o all'attuazione degli atti di indirizzo (specie nelle ipotesi di conflitti di competenza). In tal modo, nel ridurre i tempi istruttori, si vuole contribuire all'efficacia dell'attività del Governo.

Tutte queste azioni risultano coerenti con quanto evidenziato dalle predette Linee guida, che richiedono il potenziamento del ruolo di coordinamento orizzontale delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine di dare attuazione agli indirizzi dell'Esecutivo e concretezza alle diverse politiche di settore.

Peraltro, la necessità di realizzare un'efficace cooperazione tra i diversi uffici coinvolti è, altresì, richiamata dall'atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2017.

Inoltre, in linea con le indicazioni delle citate Linee guida, le azioni descritte - mediante la maggiore digitalizzazione dell'*iter* delle proposte emendative governative, nonché attraverso il miglioramento dell'istruttoria e della gestione delle banche dati dei provvedimenti di delega e degli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo - appaiono idonee ad incrementare la gestione elettronica dei dati e l'integrazione delle informazioni, anche per migliorare la controllabilità della spesa e dei risultati e rendere più efficaci i processi di lavoro.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza, anche in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 97 del 2016, citato in premessa, contribuirà alla costruzione di un clima organizzativo favorevole ad una collaborazione tra le strutture e alla prevenzione di qualsiasi forma di non ottimale gestione. In particolare, sarà sviluppata l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni, assicurando così il miglioramento della qualità dei dati disponibili. Inoltre, al fine di incrementare i livelli di trasparenza, sarà anche implementata la pubblicazione sul sito del Dipartimento di dati inerenti l'attività degli Uffici.

5. Gli obiettivi strategici per il 2018

Premesso quanto sopra, per il 2018 sono identificati i seguenti Obiettivi strategici:

***Obiettivo 1:** Valorizzare le funzioni di indirizzo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri nella gestione dei rapporti con il Parlamento, con particolare riferimento alla semplificazione, alla riduzione degli adempimenti e dei tempi dell'*iter* delle proposte emendative del Governo ai progetti di legge di iniziativa governativa o parlamentare, potenziando la digitalizzazione e l'integrazione delle informazioni; promuovere, inoltre, maggiori livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati sul sito del Dipartimento.*

Indirizzo programmatico prioritario f): *Modernizzazione del Paese*

Area strategica 4: Azioni per la modernizzazione dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione dei processi, il rafforzamento della prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA MINISTRA PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Obiettivo 2: Valorizzare le funzioni di indirizzo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri nella gestione dei rapporti con il Parlamento, con particolare riferimento alla semplificazione e riduzione della tempistica dell'iter di istruzione dei provvedimenti di delega, nonché di risoluzione dei conflitti di competenza tra Ministeri ed autorità politiche delegate, in relazione agli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo; promuovere, inoltre, maggiori livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati sul sito del Dipartimento.

Indirizzo programmatico prioritario f): *Modernizzazione del Paese*

Area strategica 4: Azioni per la modernizzazione dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione dei processi, il rafforzamento della prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza.

6. Monitoraggio della direttiva

Il responsabile del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento e degli obiettivi strategici assegnati curerà il costante aggiornamento dei dati tramite il sistema informativo SICI (attraverso l'indirizzo web <http://sici-new.pcm.it>).

Ai fini del monitoraggio finale, il responsabile della struttura avrà cura di trasmettere all'Autorità politica, e, per conoscenza, all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, il report finale di monitoraggio e gli eventuali allegati attestanti lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2018, entro il mese di gennaio 2019.

La presente direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo.

Roma, 16 marzo 2018

Anna Finocchiaro

OBIETTIVO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO N. 1

Atto di Indirizzo/Area Strategica	Indirizzo programmatico prioritario f) Modernizzazione del Paese Area strategica 4: Azioni per la modernizzazione dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione dei processi, il rafforzamento della prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza.
Descrizione dell'obiettivo Programmato	Valorizzare le funzioni di indirizzo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri nella gestione dei rapporti con il Parlamento, con particolare riferimento alla semplificazione, alla riduzione degli adempimenti e dei tempi dell' <i>iter</i> delle proposte emendative del Governo ai progetti di legge di iniziativa governativa o parlamentare, potenziando la digitalizzazione e l'integrazione delle informazioni; promuovere, inoltre, maggiori livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati sul sito del Dipartimento.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza nella gestione degli iter istruttori di tutti gli emendamenti di iniziativa governativa.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	1- Percentuale degli emendamenti governativi istruiti rispetto a quelli pervenuti. 2- Presentazione del report all'autorità politica delegata entro il 31 gennaio 2019.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1. 98% 2. "0" giorni di ritardo nella trasmissione del report all'autorità politica
Missione	1- Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	1.3 Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Marco Caputo (Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento)
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo	Cons. Elena Zappalorti (Coordinatore Ufficio I)

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2018 A 31/12/2018	<p>Perfezionamento del <i>know how</i> interno inerente le migliori soluzioni tecniche e organizzative per la realizzazione dell'obiettivo, anche alla luce delle recenti modifiche introdotte al Regolamento del Senato della Repubblica (approvate nella seduta del 20 dicembre 2017 e pubblicate sulla G.U. n. 15 del 19 gennaio 2018).</p> <p>Individuazione di dati, di competenza dell'Ufficio da pubblicare sul sito del Dipartimento.</p>	<p>Miglioramento dei processi di istruttoria degli emendamenti governativi attraverso l'attività di formazione ed autoformazione e il pieno coinvolgimento dei collaboratori nel processo di lavoro.</p> <p>Pubblicazione dei dati sul sito del Dipartimento al fine del miglioramento dei livelli di trasparenza.</p> <p>Predisposizione del report ricognitivo delle attività svolte all'Autorità politica, contenente anche informazioni sul grado di raggiungimento del target di cui all'indicatore n. 1.</p>	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	85
Dirigenti II Fascia	1	130
Pers. Qualifiche - Cat.A	11	150
Pers. Qualifiche - Cat.B	7	180

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio/fondi strutturali).

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBBIETTIVO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO N. 2

Atto di Indirizzo/Area strategica	Indirizzo programmatico prioritario f) Modernizzazione del Paese Area strategica 4: Azioni per la modernizzazione dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione dei processi, il rafforzamento della prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Valorizzare le funzioni di indirizzo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri nella gestione dei rapporti con il Parlamento, con particolare riferimento alla semplificazione e riduzione della tempistica dell' <i>iter</i> di istruzione dei provvedimenti di delega, nonché di risoluzione dei conflitti di competenza tra Ministeri ed autorità politiche delegate, in relazione agli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo; promuovere, inoltre, maggiori livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati sul sito del Dipartimento.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Efficiente e completa gestione degli iter istruttori concernenti i conflitti di competenza tra Ministeri nell'evasione degli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	1. Percentuale dei provvedimenti di assegnazione di delega trasmessi all'Autorità politica al 31/12/2018 rispetto ai procedimenti (deleghe da istruire o risoluzione di conflitti di competenza) avviati entro il 30/11/2018. 2. Presentazione del report all'autorità politica delegata entro il 31/01/2019.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1. 95% 2. "0" giorni di ritardo nella trasmissione del report all'Autorità politica
Missione	1- Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	1.3- Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Marco Caputo (Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento)
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Fulvia Beatrice (Coordinatore Ufficio II)

Data di inizio 01/01/2018

Data di completamento

31/12/2018. Priorità ALTA

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2018 A 31/12/2018	<p>Perfezionamento e aggiornamento del <i>know how</i> interno inerente le migliori soluzioni tecniche, organizzative e normative per la realizzazione dell'obiettivo, anche alla luce delle recenti modifiche introdotte al Regolamento del Senato della Repubblica (approvate nella seduta del 20 dicembre 2017 e pubblicate sulla G.U. n. 15 del 19 gennaio 2018).</p> <p>Individuazione di dati, di competenza dell'Ufficio da pubblicare sul sito del Dipartimento.</p>	<p>Miglioramento dei processi di delega degli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo attraverso l'attività di formazione ed autoformazione e il pieno coinvolgimento dei collaboratori nel processo di lavoro.</p> <p>Pubblicazione dei dati sul sito del Dipartimento al fine del miglioramento dei livelli di trasparenza.</p> <p>Predisposizione del report ricognitivo delle attività svolte all'Autorità politica, contenente anche informazioni sul grado di raggiungimento del target di cui all'indicatore n. 1.</p>	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	100
Dirigenti II Fascia	2	150
Pers. Qualifiche - Cat. A	11	120
Pers. Qualifiche - Cat. B	7	80

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio/fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	